

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13,50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Mania 8 (Telefono 3-66). - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,75
 Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0,75.

Lloyd George salva la Conf. di Genova dai siluri di Barthou

Il cozzo Lloyd George - Barthou nel problema russo

GENOVA, 13. — I rappresentanti delle Potenze invitanti, della Polonia, della Romania, della Svezia e della Svizzera, si sono riuniti stamane alle 11 sotto la presidenza dell'on. Faccio allo scopo di esaminare la situazione creata dalla risposta russa al memorandum del 2 maggio.

La riunione durò dalle 11 alle 13 e fu animatissima. Dalle comunicazioni fatte dalle varie Delegazioni si rilevano i seguenti particolari della discussione.

Per primo prese la parola Lloyd George che deplorò l'intonazione della risposta russa. E' necessario rispondere ad essa come si conviene, come merita. Ciò non toglie che non si debba risolvere un problema così grave come quello russo, mettendo in evidenza il pericolo che vi sarebbe se la delegazione russa ritornasse in patria dopo che le fossero state chiuse tutte le porte. Perciò egli propose che la Conferenza nominasse una commissione suddivisa in tre sottocommissioni per continuare a studiare i debiti russi ed i crediti da accordare alla Russia e della proprietà privata in Russia.

Durante i lavori di queste commissioni la Russia e gli Stati vicini ad essa dovrebbero impegnarsi a non aggredirsi reciprocamente accettando provvisoriamente, circa le frontiere, le condizioni attuali del fatto, in attesa che la sistemazione definitiva di tutte le vertenze.

Il capo della delegazione francese, sig. Barthou, sorse a parlare subito dopo. Egli cominciò a rilevare lo spirito di conciliazione che la buona volontà dimostrata dalla Francia come dagli altri Paesi rappresentati alla Conferenza nelle varie settimane trascorse per cercare i mezzi per arrivare a pratiche conclusioni. Si erano fatte ai russi larghe concessioni. Il memorandum presentato loro costituiva il massimo possibile di tali concessioni. Quale era stato il contegno dei russi? Avevano risposto il modo aggressivo e non avevano tenuto in nessun conto le proposte fatte circa i debiti, i crediti e la firma di uno speciale consorzio, la propaganda ecc. Adunque quali erano i risultati conseguiti? Nessuno. Il fatto è questo. Ora ripigliare la discussione durata delle settimane a che varrebbe? Non si ripeterebbero che le stesse cose. Come punto di partenza è inutile cercare un nuovo. C'era già il rapporto degli esperti di Londra e l'agenda di Cannes. A che ammettere i russi a nuove conversazioni? Essi hanno già risposto su tutti i punti con un rifiuto.

Tuttavia per spirito di conciliazione la Francia potrebbe ammettere la nomina di una commissione di esperti che continuino lo studio delle questioni russe, ma senza la presenza dei russi. Invece alla nuova commissione dovrebbe partecipare l'America. Tutti a Genova giustamente hanno deplorato la mancanza degli Stati Uniti, ma la riunione deve aver luogo all'infuori della Conferenza e devono essere a Genova segnatamente gli Stati Uniti. Prehè escludere i russi? Perché si hanno già qui e si è visto quale costrutto se ne sia levato. Ciò naturalmente soltanto per ora e non per sempre. Per queste ragioni il sig. Barthou dichiara di non accettare la proposta di Lloyd George.

Quant' al patto di non aggressione da applicarsi durante la durata dei lavori della commissione da nominarsi, il capo della delegazione francese dice che probabilmente i russi si sarebbero serviti di esso per un ricatto, nel senso che se le trattative non fossero procedute secondo il loro desiderio avrebbero denunciato il patto e minacciato l'aggressione. D'altra parte ora non siamo in guerra né sotto la minaccia di conflitti e opere la condizione di non aggredirsi durante i negoziati, vale quanto dire che se questi non approdassero, si avrebbe l'attacco. Il che non è.

Terzo oratore fu l'on. Schanzer, che parlò largamente ed efficacemente svolgendo il tema della necessità che dalla Conferenza esca un avviamento alla pacificazione ed al riassetto dell'Europa. Osservò che infine, cinque settimane di lavoro non costituivano uno spazio di tempo tanto rilevante e sono più niente in confronto della vastità dei problemi che si tratta. Del resto esse

non furono interamente perdute. Bisogna continuare un proficuo lavoro. Rileva quale impressione disastrosa produrrebbe nell'opinione pubblica il separarsi da Genova senza nulla avere concluso o concluso molto poco. Il mondo non si spiegherebbe perché dopo cinque settimane la Conferenza si fosse dichiarata stanca. Il ministro degli Esteri fa appello alla solidarietà di tutte le delegazioni e all'amicizia del sig. Barthou per procedere di comune accordo.

Il capo della delegazione rumena, sig. Bratianu, si associa alle parole dell'on. Schanzer e alle sue preoccupazioni. «Qui, egli osserva, vi sono due tesi in contrasto: quella inglese e quella francese. Accettiamo una formula media conciliativa tra esse: diamo incarico ai Governi di nominare la commissione, come propone la Francia, ma via via ammettiamola nella commissione i rappresentanti della Russia quando occorra e così il punto di vista britannico è tenuto nel debito conto.

Invita infine Lloyd George e Barthou ad incontrarsi separatamente per uno scambio di idee a scopo di conciliazione. Tanto il primo ministro inglese, quanto il sig. Barthou rispondono essere disposti a questo colloquio, il quale viene fissato per oggi alle ore 15,30 per terminare verso le 17 ora nella quale si riprende la riunione della commissione.

Un quasi accordo raggiunto Barthou vinto

Le trattative continueranno a Genova

GENOVA, 13. — Alle ore 17,30 sotto la presidenza dell'on. Faccio si riprese l'esame della situazione creata dalla risposta russa. Lloyd George e Barthou hanno annunciato che essi si sono trovati d'accordo sul principio della continuazione delle discussioni coi russi per tramite di una o parecchie commissioni di periti e che essi sperano vivamente di pervenire fin da domani allo stesso felice risultato per quanto riguarda la data e la sede di riunione di queste commissioni e il patto di non aggressione. L'assemblea ha constatato con piacere il progresso, realizzato sulla via di un accordo e si è pronunciato piuttosto a favore della tesi britannica nel senso cioè che la data e la sede della riunione dei periti siano stabilite a Genova.

L'on. Schanzer si è nettamente pronunciato in questo senso proponendo che sia fissato un termine di tempo per la presentazione delle conclusioni degli esperti e ciò allo scopo di evitare una scadenza troppo lunga. Dopo di che la riunione si è aggiornata fino a lunedì prossimo alle 10,30 ant.

Frattanto Lloyd George e Barthou continueranno le conversazioni particolari allo scopo di giungere ad un accordo completo.

Facta ritarda la sua andata a Roma

GENOVA, 13. — Il Presidente del Consiglio on. Facta, aveva già deciso di recarsi questa sera a Roma, ma poi la presentazione della risposta gli hanno fatto ritardare la sua partenza, non potendo egli in tali circostanze assentirsi a Genova.

Alla Camera

Le dichiarazioni del Ministro dei Lavori Pubb.

ROMA, 13. — Dopo un saluto all'Università di Padova che oggi inizia le feste centenarie della sua fondazione ed alcune interrogazioni locali, si continua la discussione del bilancio del L.L. P.P. Parla il ministro Riccio.

Notevoli alcune sue affermazioni. E' lieto di potere affermare che le cooperative che hanno avuto rapporti col ministero dei LL. PP. per l'esecuzione di lavori hanno almeno fino ad ora, corrisposto lodevolmente alle aspettative. I contributi finanziari dello Stato, ad opere pubbliche assunte da enti privati rispondono alle condizioni attuali della pubblica finanza né è possibile aumentarli.

Circa la costruzione e l'esercizio di ferrovie da parte dell'industria privata crede che essa debba essere incoraggiata poiché tale sistema ha fatto buon prova né rappresenta un aggravio.

Gli stanziamenti per le bonifiche siano insufficienti. Le somme rimaste disponibili dall'attuale esercizio non bastano nemmeno per i lavori più urgenti. Esaminerà i vari capitali per vedere se si possano su di essi e sui residui attingere altre somme per lavori.

Anche per le bonifiche si sta facendo l'esperimento degli enti autonomi e poiché essi possono ricorrere per finanziamento ad istituti privati e compiere con maggiore rapidità i lavori il ministro ha stabilito di incoraggiare l'istituzione e già ne funzionano tre nell'Italia centrale ed altre tre nell'Italia meridionale.

Con ciò si attua anche quel principio di decentramento che è da tante parti invocato per cui non manca di informarsi nei casi di vera e propria utilità.

Gli enti autonomi debbono essere incoraggiati solo quando abbiano larga disponibilità di mezzi e dove non esista no lotte di interessi locali che trasformino o adulterino l'opera ad essi richiesta per lavori pubblici.

Ha speranza che scioperi nel personale ferroviario non se ne avranno più a deplorare. Riconosce la urgente necessità di provvedere alle strade di allacciamento dei comuni isolati e di portare a compimento la esecuzione delle strade di serie. A tal uopo ha predisposto un nuovo stanziamento nel progetto, che è dinanzi alla Camera.

Circa il deficit ferroviario dichiara che nei primi otto mesi dell'esercizio in corso esso ammonta a oltre 709 milioni ed è stato determinato non già da aumenti di spesa ma da una diminuzione di entrata specialmente nei mesi di gennaio-febbraio. Il principio di ore di lavoro deve essere mantenuto ma modificato nelle sue modalità di applicazione e tale modificazione eliminerà una delle cause del disavanzo. Una delle principali cause del disavanzo risiede nella pleora di personale che, per l'applicazione rapida delle otto ore di lavoro e per l'ammissione di ex combattenti, ha raggiunto la cifra di 212.752.

La chiusura della discussione generale è approvata.

Martedì si terrà una seduta antimeridiana. Così rimane stabilito.

AL SENATO

ROMA, 13. — Anche la seduta odierna venne esaurita nella discussione di alcune leggi.

Comitato per le onoranze ai ferrovieri del Compartim. di Venezia caduti in guerra

E' stato costituito un Comitato presso la Direzione Ferrovie dello Stato di Venezia, per le onoranze ai caduti in guerra.

L'intensa opera di propaganda fatta per tali onoranze è arrischiata di una completa riuscita.

Venne già provveduto perché in tutte le stazioni del Compartimento siano distribuiti numerosi manifestini del seguente tenore:

«Ferrovieri,
 Da vario tempo e da parte di gruppi diversi di ferrovieri era stata ventilata l'idea di onorare in forma solenne ed impenitente i compagni del Compartimento di Venezia caduti in guerra ed in conseguenza della guerra così come è stato già fatto in altri Compartimenti; recentemente, per iniziativa di alcuni ferrovieri ex combattenti, l'idea si è avviata verso la sua pratica attuazione con la nomina di un Comitato il quale si propone, mediante sottoscrizione fra i soli ferrovieri di questo Compartimento o che vi appartenevano prima dell'armistizio, di erigere sulla facciata esterna della Stazione di Venezia una lapide commemorativa ove siano incisi i nomi di tutti i nostri cari ed indimenticabili morti, caduti nel compimento del loro dovere militare o civile.

Il Comitato intende di mantenersi estraneo ad ogni competizione politica ed è perciò sicuro di poter contare sul concorso volontoso e generoso di tutti i ferrovieri del Veneto; i quali, contribuendo ad una manifestazione di amorosa pietà verso i colleghi caduti, potranno, ognuno secondo le personali con-

vinzioni, rendere omaggio ai sentimenti civili e patriottici in nome dei quali taluni degli scomparsi hanno sacrificato la vita ed, in ogni caso, al sentimento del dovere che ha sostenuto tutti i caduti, anche gli spiriti più semplici e più umili, e li ha mantenuti fermi al posto di combattimento o di servizio loro assegnato nelle trincee più tormentate dai patimenti e dalla morte, e nelle stazioni ove più minacciava l'insidia degli attacchi aerei e dei bombardamenti.

Rendere onore ai nostri morti in nome di così elevati sentimenti significa esaltare le più belle e più sane aspirazioni dell'anima umana: a tutti voi volgiamo quindi il nostro appello perché partecipiate ad una affermazione di italianità.

IL COMITATO.
 Siamo convinti che l'opera della Presidenza tutta, verrà ben coronata e nessuno dei ferrovieri mancherà al nobile e patriottico appello.

Corso di perfezionamento per Ispettori medici del Lavoro e Medici di Fabbrica

PADOVA, 13. — Sotto gli auspici del Comune di Padova (Ispettorato, Medico del Lavoro) si inizia quest'anno un Corso per Medici che intendono perfezionarsi in malattie del lavoro (Ispettori medici del lavoro e medici di fabbrica).

Il corso sarà tenuto da professori e da liberi docenti della Facoltà medica della R. Università. Avrà carattere eminentemente pratico con presentazione e illustrazione di casi clinici, e sarà corredato, ove occorra, da proiezioni e da dimostrazioni varie.

In questo primo anno, il corso avrà la durata di due settimane; dal 29 maggio al 10 giugno compreso.

Le domande di iscrizione, redatte su carta semplice, dovranno essere dirette al Sindaco di Padova, Ispettore Medico del Lavoro (Commissioe 7.a Presidente Prof. Comm. Mario Donati).

Al termine del detto corso verrà rilasciata apposito diploma di frequenza agli iscritti che avranno seguito regolarmente le lezioni.

La tassa di iscrizione è di L. 100, e la tassa di diploma di L. 50.

47 mila morti di fame in Russia nel febbraio scorso

BERLINO, 13. — Si hanno notizie da Mosca che il 23 per cento della popolazione della repubblica del Paschikren è affamata. Di 892 mila affamati soltanto 26.200 vengono soccorsi. Nel febbraio scorso morirono di fame 47 mila persone.

Tra una sigaretta e l'altra LOGICA... GOVERNATIVA.

Una Commissione di giovani cattolici, accompagnata da dottori, professori ecc. si presenta ad un Sottoprefetto di una città di questa ozzante e libera terra italiana per reclamare a nome della grandissima maggioranza della popolazione che è schiettamente cattolica, la proibizione di una rappresentazione teatrale oscena. Non c'è che dire: le ragioni esposte dai giovani cattolici sono molte e buone; ma anche lui, ha le sue, non meno numerose e forti. Quando non ha delle ragioni un rappresentante del Governo?

Intanto, è già stato concesso alla Compagnia il nulla osta per la rappresentazione e tutti devono convenire, non è cosa seria ora revocarlo. E poi, comprenderanno, l'autorità deve essere superiore alle questioni di parte.

Troppo onore per noi, Egregio Sig. Sottoprefetto; non credevamo proprio che la difesa della moralità fosse unicamente una questione di parte cattolica, perché nella nostra ingenuità e se così vuole, ignoranza, ritenevamo che interessasse tutte le persone benpensanti ed anche un pochettino lo Stato e, di riverbero, la illustrissima sua persona.

Che minchioni e partigiani sono stati quei legislatori che hanno promulgato le varie leggi in difesa della moralità, che non riguarda affatto gli interessi della Nazione e la collettività dei cittadini, ma solo una classe di persone! Si vede proprio che mancava loro la fine perspicacia della S. V.

Benissimo; alcuni Prefetti viatorono la rappresentazione, ma moltissimi la permisero; dunque... sono state date tante rappresentazioni ben più sconce di questa!

Avete capito?
 Quando un'azione, per quanto cattiva od innumera è stata permessa od è stata fatta da altri, è lecito a chiunque ripeterla. Ora domando se con questi principi e con questa logica stringente è lecito dubitare che le cose in Italia vadano male.

Di fronte a questi formidabili e per suasivi argomenti ai giovani cattolici non rimase che... andarsene.

*** FINALMENTE.
 Un giornale liberale annunciando la rappresentazione di cui sopra, stampata: «domani — finalmente! — qualche cosa di allegro».

Quanta psicologia in quel finalmente che rivela tutta l'anima malata ed anormale di questa società decadente! Purtroppo oggi molta gente, troppa gente non può e non sa divertirsi se non avvoltolandosi nel fango; i godimenti spirituali ed intellettuali sono sconosciuti a questi negatori di ogni morale, il riso e l'allegria non la sanno trovare che nelle frasi ambigue e scurrili, nei doppi sensi, nell'osceno, nel viscido, nel blasfemo, nell'abbruttimento.

E' questa l'impressione che ho riportata l'altra sera, quando in nome della libertà, si insultarono e bastonarono i giovani cattolici, che, forti non del bastone, ma dei loro santi ideali, in nome della vera libertà, per la quale non si può tollerare che siano calpestati pubblicamente i più nobili sentimenti e le cose più sacre, per il decoro della loro città e della loro patria, protestavano contro la lurida rappresentazione.

Ma quella balda e sana gioventù mi diceva ancora che non tutto è perduto. La causa santa e patriottica non potrà non trovare consenzimento e plauso da tutte le persone intelligenti ed oneste. Ed allora nei nostri teatri e nella nostra società si respirerà un'aria più salutare e pura, e l'arte nulla avrà perduto bandendo dal teatro le «epiche» dei veri e pseudo francesi dalle cui opere non può derivare al nostro popolo che facezza e rammollimento.

LA MORALE E' SALVA!

A Napoli sono comparsi in Corte di Appello i fratelli Antonio e Paolo Scarfoglio, direttori del «Mattino» con dannati un anno fa dal Tribunale in seguito alla pubblicazione nel «Mattino» di alcuni resoconti del famoso processo Ciavolino che erano stati ritenuti oltraggiosi del pudore a scopo di lucro. La Corte, dopo le difese dell'on. Vairo e dell'avv. Pirofalo, ha pronunciato sentenza di assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

L'autorità giudiziaria ha pronunciato un verdetto che costituisce una sanatoria preventiva contro tutte le porcherie di cui la stampa sa infiorare le sue colonne. Tanto vale promuovere una campagna per la abolizione del codice. Che ci sta a fare il vecchio arnese burocratico se lo si seavale e lo si prende in giro così cinicamente?

Parliamo di Lourdes

Lourdes è fonte inesauribile di celestiali conforti.

Quanti ebbero la ventura di prostrarsi a pregare davanti alla Grotta delle apparizioni provarono una così profonda gioia spirituale da sentire un desiderio ardente che tutte le anime care, specialmente se sono menz, religiose, possano andar là perché immancabilmente ne tornerebbero più cristiane.

L'atmosfera che si respira a Lourdes investe di soprannaturale, commovente e trasforma. L'asi dimentica tutto ed è per questo che l'anima si sente più libera spontaneamente a Dio per quella fede che ringagliardisce come per incanto.

Per cui l'opera dei pellegrinaggi nazionali italiani a Lourdes compie un apostolato di eccezionale efficacia e tutti i fortunati reduci dal viaggio pio, desiderosi come devono essere, di veder più amata e più difesa la nostra santa Religione, dovrebbero prender vivo interesse, perché cresce ogni anno il numero di quelli che vanno a Lourdes anche se il viaggio è lungo e costoso.

E insieme con i pellegrini ogni anno, per opera dell'«Unione Nazionale», sono portati a Lourdes molti malati i quali se non guariti nel corpo tornano certo imparadisati nell'anima.

L'anno passato più di cento furono gli infermi che videro e godettero le meraviglie di Lourdes ed alcuni ebbero tutta la grazia sospirata, gli altri tornarono felici di aver attinta tanta misteriosa forza da diventare sereni nel loro dolore.

Quest'anno l'Unione si propone di

condurre duecento in un treno speciale con tutta l'assistenza possibile, unendosi ai vagoni dei malati anche cento pellegrini che si iscriveranno come infermieri volontari.

Per attuare un progetto così arduo ma tanto meritorio occorrono mezzi vi stiosissimi: si ha viva fiducia di ricavarli con la vendita dei biglietti di un'apposita lotteria che sorteggerà, tra gli acquirenti, due viaggi gratuiti a Lourdes in seconda classe e cento doni, tra cui una penna d'oro, dono del Santo Padre.

Ma è anche necessario che aumenti noi soci dell'Unione, i quali pagando «dieci lire» all'anno, oltre che beneficiare l'«Unione», ricevono anche una graziosa rivista mensile, organo ufficiale dei Pellegrinaggi a Lourdes e in Terra santa e dell'Unione per il trasporto dei malati a Lourdes.

Il mese di Maggio è il più adatto alla propaganda di queste belle iniziative, tutte intese alla glorificazione della potenza e della bontà pietosa della Madre celeste.

Parliamo di Lourdes e delle sue meraviglie: parliamo di Lourdes ed esortiamo tutti quelli che possono a visitare la terra del miracolo e a compiere opera di squisitissima carità aiutando l'Unione Nazionale che a tanti afflitti toglie le lagrime del dolore e di tanti sfiduciati mette pace nelle anime tormentate; parliamo di Lourdes come del luogo nel quale da questa bassa terra ci si sente così facilmente innalzati fino al cielo.

Il Pellegrinaggio Nazionale

Il pellegrinaggio nazionale italiano, per il quale già affluiscono numerose iscrizioni, partirà da Torino il 24 Agosto e tornerà a Ventimiglia il 30. Sarà presieduto dall'Emo Card. Laurenti.

I prezzi sono i seguenti: I Classe fr. 530 — II Classe fr. 395 — III Classe fr. 290.

I primi duecento giovani cattolici iscritti avranno un abbuono di 50 franchi.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 luglio, ma sarà bene che siano fatte presto prestando la quota di iscrizione in lire 55, 35, 20 rispettivamente alla classe scelta. Entro il 31 luglio, deve essere versato anche l'intero importo in moneta francese che si potrà avere dai cambiatori, coloro che dovessero ritirarsi dal pellegrinaggio non perderanno che L. 20 di trattenuta per le spese di organizzazione.

Le iscrizioni a Udine si ricevono presso il R. D. Angelo Venturini, Piazza Umberto I.

Sollecitiamente le iscrizioni perché si possa, concentrando a Vicenza tutti i pellegrinaggi del Veneto, ottenere se non un treno speciale da Vicenza a Torino, almeno alcuni vagoni speciali, riservati ai pellegrini.

I prezzi susposti comprendono ogni spesa di viaggio, vitto e alloggio da Torino, Lourdes, Ventimiglia, eccettuate i due pasti che si dovranno fare in treno per i quali ogni pellegrino deve provvedersi prima di partire.

Il pellegrinaggio sosterrà a Lourdes 4 giorni, dopo dei quali la comitiva di quelli che si iscriveranno per il lungo giro di Lione, Paray le Monial, Parigi, Reims, Verdun, Euseyden, Chiasso partirà a quella volta e la spesa in più è di fr. 1480.

I malati che volessero essere trasportati a Lourdes sia che possano pagare la quota di II Classe sia che domandino il viaggio gratuito devono rivolgersi al Presidente della Sezione Veneta Monsignor Giov. Prosdocimi, Arciprete di Breganze, che darà tutte le norme necessarie. Così devono fare coloro che domandassero di essere accolti come infermieri e assistenti nel treno bianco che partirà da Torino qualche ora prima del pellegrinaggio.

Tutti i devoti di Maria sono impegnati di dare a queste notizie la massima pubblicità perché il pellegrinaggio di quest'anno per numero e per fervore rinnovi gli spettacoli grandiosi di fede e di carità già dati per opera del nostro Comitato prima della guerra.

D. Angelo Venturini.

Notizie in breve

- * Si è costituita ieri a Roma la Banca Nazionale di Credito, che deve sostituire la B. I. di Sconto.
- * A Chicago dopo una nottata di lotta in cui perirono due poliziotti, parecchi fabbricati furono distrutti da bombe. Vennero arrestati trecento operai.
- * Una nuova repubblica siberiana rinuncia il governo dei soviet e precisamente quella di Iskutz.
- * A Garibaldi, in Quarto dei mille, gli ungheresi hanno deposto una corona di alloro.

Interessi e Cronache del Friuli

SPLIMBERGO

BENEFICA ISTITUZIONE. — L'amministrazione Comunale ha pubblicato il resoconto finanziario e morale dell'ufficio avviamento al lavoro.

Ne diamo per sommi capi il totale delle operazioni.

INSCRITTI anno 1921: Muratori 443; Braccianti 760; Cementisti 173; Carpentieri 1; Falegnami 45; Fabbri 23; Vari 35; Totale 1380.

Domande di sussidio, inoltrate alla G. P. C. D. Assicurative 339; Transitorie 130; Respinte dalla G. P. C. D. Assicuratrice 19; Transitorie 11.

COLLOCATI: Muratori 193; Braccianti 417; Cementisti 123; Carpentieri 1; Falegnami 27; Fabbri 13; Vari 13; Emigrati annullati conto proprio 269; Totali 1056; Domande approvate, regime Assicurativo 816; Transitorio 111.

SUSSIDI EROGATI DURANTE L'ANNO 1921: Regime assicurativo L. 365000, transitorio L. 11152,50.

SERVIZIO TESSERE: Rinnovate n. 151; Nuovi assicurati n. 140; Dopplicati ottenuti causa distruzione o smarrimento n. 3.

Assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia.

Assegni nei casi di morte prima di aver liquidato la pensione a favore delle vedove e orfani dell'assicurato: Liquidati n. 2 a L. 300 cadauno. Totale L. 600,00.

Rimborsi ottenuti a favore di 3 operai che avevano oltrepassato il limite di età al momento dell'iscrizione, importo L. 288,00.

Regolarizzazione dell'Assicurazione dei lavoratori della terra per l'anno 1920-1921:

Assicurati nel 1920 n. 44; nel 1921 n. 49.

Indennità ottenute per la perdita del bagaglio in seguito all'invasione del 1917, a favore di operai borghesi dipendenti da Amministrazioni Militari.

Domande n. 85 a L. 40 cadauna, Totale L. 3400,00.

PREMARIACCO

TEATRALIA. — (Rit.) Domenica sera i giovani filodrammatici di Civile, rappresentarono «Il Piccolo Parigi» e la «Corsegna di russare» nel nostro Teatro che è un vero gioiello artistico, opera del valente quanto modesto artista, G. Batta Blasuttig, da Civile.

La sala presentava un'aspetto grandioso per la profusione di luce e di fiori. La nota valentia degli attori mi dispensa dalle solite frasi, e dal pubblico per le corrispondenze da Civile; non posso però non menzionare il giovane Sig. Venuti che in quella sera sembrava proprio guidato da una stella speciale.

I nostri giovani, poi che si divertirono nelle altre passate feste, si preparano per domenica per un nuovo e attraente spettacolo teatrale.

PORDENONE

SERATA D'ONORE. — La stagione lirica di primavera che doveva chiudersi giovedì, fu prolungata, con lodevoli intendimenti, di due recite popolarissime. Quella di ieri sera venne data in onore del nostro illustre concittadino comm. Pietro Cesari.

La serata d'onore fu ben meritata e la popolazione tutta accorse festante e numerosa per rendere grazie ed omaggio a quegli che non senza fatica e costanza, seppe apprestare al pubblico Pordenonese una stagione lirica ben riuscita quale è l'attuale.

L'egregio comm. Cesari la seppe sì meravigliosamente organizzare perché egli oltretutto ispirarsi all'amore della sua città natia, che gli fu sprone nella difficile opera, ha assecondato la sua natura d'artista che ha trasfusa in lui un profondo sentimento d'arte, una passione per la musica che non domandava che di essere coltivata per espandersi e farne quell'arte che si spuntava rovente al nostro concittadino per spiccare il volo alla conquista della gloria, quella gloria da lui acquistata in Italia ed all'estero.

Vogliamo fervidamente sperare che la presidenza del teatro non cesserà di affidare l'incarico all'egregio concittadino in occasione di altra stagione lirica.

VILLA SANTINA

PER LE ONORANZE AI CADUTI IN GUERRA. — Nella sua seduta del Teor. il Comitato Onoranze Cadute in Guerra, dopo matura ed esauriente discussione ad unanimità di voti deliberò di erigere un degno e perenne ricordo ai Caduti in Guerra del Comune, e di istituire un primo fondo di 10.000 per l'invio annualmente al mare di bambini poveri bisognosi di cura marina, fondazione da amministrarsi dal Comune o per esso da altro Ente, che dovrà essere denominata «Fondazione per cura Marina dei bambini poveri del Comune in onore dei caduti in guerra di Villa Santina». Il Comitato nominò poi la Commissione Esecutiva per indire il concorso per il monumento.

Per l'erogazione del suddetto fondo di L. 10.000, vi furono varie proposte

e tutte a scopo di beneficenza, ma prevalse la proposta del Sig. Cav. Capitano, per la considerazione anche che si avrebbe conseguito uno scopo altamente umanitario col venire in aiuto ai bambini poveri bisognosi di cura marina.

Ci piace trascrivere per intero la deliberazione presa dal Comitato relativa all'erigendo monumento.

«Ritenuto che le sottoscrizioni dei cittadini e le oblazioni dal di fuori da Enti e privati furono fatte allo scopo di erigere un perenne e degno ricordo ai Caduti in guerra, che allo stesso scopo fu dato il contributo per la Pesca che ebbe così notevole risultato finanziario.

Che con l'erigere un artistico Monumento, di parlante educativa significazione, si onorerà nel modo più efficacemente vivo e durevole — a traverso le generazioni — il ricordo dei Gloriosi che caddero per l'altissimo ideale della Libertà e della Giustizia.

che con la somma raccolta e con quella che ancora si potrà raccogliere e con il già deliberato concorso del Comune riesce possibile erigere un artistico Monumento che risponda pienamente e degnamente allo scopo, nonché di costituire un primo capitale per la istituzione permanente di un fondo di beneficenza a scopo umanitario, così che con queste due opere Villa Santina onorerà in modo veramente degno i suoi cari morti, a grande conforto delle desolate loro famiglie,

che il Monumento, da erigersi deve essere un'opera artistica di alto significato morale, che esprimendo l'orrore e l'abominazione della guerra e della violenza, con uno o più gruppi simbolici, Sublimi «La vittoria conseguita per un santo ideale della libertà e della Giustizia» e celebri «La glorificazione del lavoro nella feconda concordia di tutte le genti».

Delibera di indire il concorso per un Monumento in marmo o pietra e bronzo che abbia per simbolo l'alta idea sopra espressa, la cui spesa, per opera portata a termine, dovrà essere limitata a un massimo di L. 40.000 compresi i premi da fissarsi per i migliori bozzetti, dando incarico ad una Commissione di tre membri per compilare il Regolamento per il concorso e per esplicare tutte le pratiche necessarie per ottenere un favorevole sollecito esito del corso stesso.

2) di nominare una giuria di competenti artisti per la scelta del bozzetto e per l'aggiudicazione dei premi, dando facoltà alla giuria stessa di scegliere, d'accordo con la Commissione, la località dove dovrà sorgere il Monumento.

Nella precedente seduta, il Comitato, approvò il Resoconto finanziario della Pesca dello scorso Settembre e prese atto del Conto Cassa, di cui estremi riassunti, sono i seguenti:

Incassato per sottoscrizione oblazioni diverse L. 18.650,65; Utile netto della Pesca 17.656,78; interessi maturati a tutto il 31-12-22 1.146,20; Totale in Cassa L. 37.477,65; Concorso del Comune 10.000,00; Totale disponibile L. 47.477,65.

Residui attivi: Somme sottoscritte e non ancora versate L. 1150.

CASTIONS di Strada

GIU' LA MASCHERA. — Riceviamo: «La Patria» dell'11 corr. N. 111 c'è un articolo, da Castions di Strada circa il monumento ai caduti. Per quanto riguarda la mia persona dica all'articolista: giù la maschera: abbia il coraggio di firmarsi, Colpisce all'impennata alla schiena è proprio dei vili. Che se il corrispondente non vorrà farsi conoscere è degno del pubblico disprezzo e vi saranno altre vie...

D. G. Comuzzi.

PALMANOVA

STATO CIVILE aprile 1922. Morti: Gregoratti Luigia a. 65 casual. — Chiappi Antonio a. 83 contadino — Parnassati Ferdinando a. 82 calzolaio — Don Gino m. 11 — Giro Angelo a. 2 — Macor Gio: Batta a. 75 agricoltore — Flaibani Maria a. 62 cameriera — Gobet Anna a. 80 casalinga.

NATI: Piani Giuseppe di Dante — Franz Cesare di Vittorio Antonio — Birri Ines di Fausto — Valentino Nenni di Francesco — Angeli Ida di Pietro — Bortolussi Lucia di Enrico — Sonvilla Decimo di Pietro Remigio — Santi Anna di Luigi.

MATRIMONI: Bertossi Gervasio a. 22 operaio con Bearzotti Maria a. 24 casual. — Pressacco Giacomo a. 23 falegname con Gabassi Ida a. 28 casual. — Ferigutti Antonio a. 32 agricoltore con Musumana Ida a. 30 casual. — Mulas Sebastiano a. 32 maresciallo Finanza con Macoratti Anna a. 22 casual. — Bassi Vittorio a. 22 meccanico con Piani Maria a. 21 casual.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIO: Manin Antonio Giovanni a. 29 usciere con Ferigutti Eulalia a. 18 casual. — Magnani Tomaso a. 23 meccanico con Panciera Maria a. 22 casual. — Silvestri Augusto a. 27 comm. con Moro Emilia a. 22 casual. — Meante Rutilio a. 27 comm. con Fraichini Giulia a. 35 casual.

sal. — Delmestri Edo a. 34 scultore con Bearzotti Serafina a. 35 casual. — Zoratti Bonaventura età maggiore bracciante con De Marco Giovanna età maggiore contadina. — Forte Luigi Costantino età maggiore contadino con Lion Ida Maria età maggiore contad.

GARE IPPICHE MILITARI. — Al campo sportivo 23.0 artiglieria da campagna Viale S. Marco, oggi avranno luogo interessanti gare ippiche militari a beneficio della Colonia Alpina dei bambini e dello sviluppo dell'educazione fisica del soldato.

Ne diamo il programma: Cinkama per sottufficiali; Gara di percorso ad ostacoli per militari di truppa; Quintana per militari di truppa; Gara di percorso ad ostacoli per ufficiali — Esercizi collettivi di reclute; Gara di elevazione per ufficiali.

UDINE

Per la Cooperativa Tipografica

Gli aderenti alla costituita Società Cooperativa Tipografica sono invitati all'Assemblea che avrà luogo Giovedì 18 corr. ore 10 ant. nella sede dell'Ufficio della Cooperazione e Mutualità, Via Grazzano, 25 - Udine, per la discussione ed approvazione dello Statuto sociale e per l'erazione dell'Atto costitutivo.

Coll'occasione si avvertono i sottoscrittori che in detto giorno dovrà essere versato l'importo delle azioni sottoscritte.

IL COMITATO

Il vino... di Botti

Botti che cerchi, vino che trovi, poiché le... botti danno il vino che hanno.

F. Botti, grande scudiero di Ragazzoni (qualcosa come Sancio Pancia nei riguardi di Don Chisciotte... ma fino ad un certo punto), colto in flagrant mendacio, comprovato dalle contraddizioni del documento stesso del commissariato degli sloggi, continua a spillare vino di menzogna. Afferma che ha dovuto distrarsi col testo spagnolo del Don Chisciotte. E non è vero. Chi, se fosse vero, non attribuirebbe a Sancio Pancia — sparuta ombra del buo senso popolano — le avventure eroicomiche di don Chisciotte. Bugia... spagnola d'accordo, ma sempre bugia.

La quale sarebbe irrilevabile se non le desse ospitalità l'organo settimanale dei socialisti. Noi non comprendiamo le alte ragioni per cui, con le secrezioni di Botti, il «Lavoratore» si metta in antitesi colla nostra campagna contro il sistema ragazzoniano di mandare a dormire all'albergo, espellendoli dalle loro abitazioni, modesti proprietari, per lasciare a persona sola perfino otto stanze! Ragioni... leghiarie?

Ed è perciò che il pubblico sappia la delicatezza usata dall'opera del sig. Commissario nei miei riguardi.

Dal 1919 io avevo in locazione dal sig. Alessandro Sbuclz l'appartamento al III piano della casa sita in Via della Posta N. 26. In forza dei decreti sulla proroga delle locazioni avevo diritto di rimanere in detto appartamento fino al giugno 1923.

Il sig. Commissario agli alloggi ha ereditato di poter privarmi dei diritti consentiti dalla legge, e a malgrado sia stato informato che avrebbe commesso cosa illegale e arbitraria, ha ordinato lo sfratto della mia famiglia facendolo eseguire, il giorno 11 corr. dall'ufficiale giudiziario.

L'appartamento era composto di cinque stanze ivi compresa la cucina. La mia famiglia consta di «moue» persone. L'appartamento fu assegnato al figlio del sig. Sbuclz perché dicesi che deve prender moglie.

Il pubblico deve sapere che oltre alle cinque stanze già da me occupate, in casa Sbuclz c'è n'è altre sette abitate da quattro persone, e per l'abitazione anche dell'agente di negozio che fa cinque.

Parla di brindisi sarebbe cosa ardua perché molto se ne sono fatti, intercalati ai canti delle vecchie canzoni di guerra ed alle nostre semplici lotte che richiamarono alla mente tanti ricordi dell'epoca guerresca, tante gloriose memorie.

Il rancio fu squisito e gli ex alpini (questi, per la cronaca) addimostrarono di conservare oltre che intemerato spirito di corpo anche un ottimo appetito.

La festeciolina si chiuse verso la mezzanotte.

Il lutto di un nostro operaio

Ieri moriva appena ventenne la signorina Margherita Micheli sorella del nostro spedizioniere.

Alla famiglia condoglianze.

La famiglia Taramelli ringrazia il Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale, nella recente sua seduta, commemorando l'illustre prof. Torquato Taramelli, su proposta di Mons. Trinko, dava incarico al proprio Presidente di far pervenire alla famiglia le condoglianze della rappresentanza provinciale per la scomparsa di tanto benemerito cittadino.

Al telegramma all'opo inviato dall'on. Fantoni, la famiglia rispondeva con la lettera seguente:

«Illmo Sig. Presidente, A nome dell'intera famiglia Taramelli, orfata del suo maggior Iustro, profondamente colpita dalla perdita dell'amato Genitore ed Avo, prof. Torquato Taramelli, invio a Lei, Illmo Sig. Presidente, ed a codesta On. Rappresentanza della Provincia Friulana, le espressioni della più sentita riconoscenza per la manifestazione di cordoglio e per la commemorazione del nostro caro Estinto, fatte nella seduta del 4 corrente.

A colista nobile e patriottica regione il nostro Compianto era avvinco da ricordi e da sentimenti che confortano l'operosità scientifica di tutta la sua vita, sentendo di non aver seminato invano nell'animo dei buoni ed operosi friulani il culto della loro terra e delle bellezze della loro regione da Lui amorosamente ed italianamente studiata.

Ed è perciò che le condoglianze che la S. V. Ill.ma volle trasmetterci a nome di codest. On. Consesso, scesero dritte ai nostri cuori addolorati come la parola soave e confortatrice di fratelli colpiti negli stessi affetti, da una stessa sventura.

Voglio accogliere, Illmo Signor Presidente, colle particolari mie azioni di grazie per la fattami commoazione, le espressioni del mio più profondo ossequio.

Della S. V. Ill.ma dev.mo
Avv. Mario Taramelli

Per la Biblioteca della Società Filologica Friulana

Al fine di giovare agli studiosi della parlata e della letteratura friulana, la S.F.F., nel primo numero del suo Bollettino (febbraio 1920) faceva appello affinché i soci concorressero con doni a la costituzione d'una biblioteca speciale con sede presso la Società stessa. Ve niva allora rilevato come tale raccolta si rendesse necessaria specie dopo gli sperperi e le distruzioni nella nostra Regione; che tanti danni hanno recato non solo alle private, ma pure alle pubbliche biblioteche. Siccome in questi due anni i soci e gli amici della Filologia sono grandemente aumentati, si rende ora necessario rinnovare l'appello, e ciò nella persuasione di poter ottenere risultati più soddisfacenti.

La Società possiede ora un nucleo di circa 500 pubblicazioni. E' già qualcosa. Ma se ciascun socio facesse tenere almeno un paio di volumi, si potrebbe in breve giro di tempo raggiungere una collezione considerevole.

Occorre tenere presente che la Società è tuttora sprovvista di opere, talvolta indispensabili, che difficilmente si trovano anche nelle nostre pubbliche biblioteche.

Oltre che con doni i nostri amici potranno rendersi utili anche mediante la semplice segnalazione di libri che si trovano presso persone disposte a cederli eventualmente a pagamento, avvertendo che chi non volesse privarsi di qualche manoscritto, opuscolo, ecc., potrà fare in modo che la Società ne curi la copia. Superfluo poi avvertire che la Società accetta volentieri, anzi desidera, pubblicazioni di scarso valore commerciale, come sarebbero volumi scompagnati, fascicoli scelti di riviste, numeri di giornale, fogli volanti, cartoline, ecc. purché naturalmente rientrino nelle categorie seguenti:

1) Opere in friulano; 2) Studi sulla parlata e sulla letteratura friulana; 3) Altre parlate e letterature ladine; 4) Lingue e dialetti neolatini (specie dialetti delle regioni limitrofe); 5) Parlate delle vicine popolazioni slave e tedesche (studi, canti popolari, folklore); 6) Toponomastica; 7) Carte antiche della Regione; 8) Onomastica; 9) Vecchi testi, anche non in friulano, riferenti a fatti e cose friulane, contenenti voci particolari e degne di raffronti col friulano; 10) Ritratti di scrittori friulani; 11) Opere sussidiarie agli studi dialettologici e etnologici.

Sono particolarmente ricercate le opere degli autori seguenti: Salvioni, Gartner, Mussafia, Ostermann, Arbutnot, Percotto; la collezione delle «Pagine Istriane», dizionari veneti, ladini, carinziani ecc.; alcuni volumi dell'«Archivum Glottologico», i volumi 25.0, 27.0 e 28.0 degli Annali della Società Rotoromanica, alcuni fascicoli degli Romanische Studien del Boehmer, due secondi volumi delle Poesie dello Zorutti 1880.

Quando a ritratti di scrittori sono già posseduti quelli di Ascoli, Salvioni, Vettori, Cicconi, J. Pirrona, C. Perocco, Bonini, Zorutti (2) ed Ermete di Colledara.

Incaricato della raccolta dei doni e di provvedere ad eventuali acquisti e cambi, è il dott. G. I. Corgnati, presso la sede della S.F.F.

Lagni di disoccupati

Caro «Friuli», Mentre si va stramazando ai quattro venti di favorire negli impieghi posti vacanti i poveri mutilati e i combattenti, come va che chi amministrava il Pomo Municipale accorda loro di rivendere a degli operai occupati nello stesso forno dove periscono i lauti guadagni?

Questa settimana furono accordati «due rivendite» ad uno di questi operai scapolo e senza famiglia; tali rivendite sono quelle di Via Grazzano e Via Mannin.

Senza, per ora, fare commenti, essi non mancheremo di farli se le cose non si cambiano e se non verrà in riguardo preso un pronto provvedimento, si può dire che non sono ben fatte?...

Un ex Combattente, padre di famiglia disoccupato.

Pro festeggiamenti VII. Centenario dell'Ateneo Patavino

I sottoscritti studenti universitari del Gruppo Accademico Friulano in Padova a raccogliere fondi per il festeggiamento rappresentativo del Friuli celebrato dal VII Centenario dell'Ateneo Patavino, ci pregano di pubblicare il seguente elenco di offerte dei loro raccolte:

Deputazione Provinciale L. 1000 — Comune di Udine 800 — Banca del Friuli 500 — Cassa di Risparmio 500 — Banca Cooperativa 100 — Banca Commerciale 50 — Sig. Comm. Grand. di Spezzotti Rag. Luig. Sindaco di Udine 100 — S. E. Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi 50 — Carlo Racinchi Conte Della Porta 50 — Comm. Rag. Del Vecchio, Direttore B. Italia 25 — Professori e studenti R. Istituto Tecnico 216 — Professori e studenti Liceo Ginnasio 287 — Direttore R. Scuola Tecnica 30 — Bergagna 10 — Dott. Colutta 15 — Pelizzo 15 — Piutti 5 — N. N. 10 — Ditta Basevi 10 — Ditta Riccardini 10 — Mocenigo 5 — Ditta Gasparidi 25 — Ditta Del Babbo 10 — Sig. Antonietta Del Bianco 5 — Giuseppe Padoni 20 — Ditta Bergamaschi e Rebasani 20 — Sig. Garoli 5 — Vittorio Beltrame 25 — dott. Penazzo 10 — Ditta Chissini 10 — Baronessa M. purgo 20; Pettoello rag. Graeco v. Enea Cattolica 10 — cav. Miani 10 — ret. Banca Catt. 15 — Ditta Valentinis 25 — Ditta Bolzico 10 — Ditta La Vitrum 20 — Libreria Cardoncelli — signa Rita Cominotti 3 — nota Maria di Stabile Giacomelli 25 — Angelini 20 — sig. Teresina Modona 10.

Totale L. 4156.

Per il Comitato: Letizia Cominotti, Allatere Carlo; Molinaris Alessandro; Cislinski Rogivoglio; Segatti Giuseppe; Marchesi Guglielmo.

Le offerte si continuano a ricevere presso la Cartoleria Miami (Porta di lazzo Nuovo) e presso la Ditta Gasparidi.

Certificati di lavoro falsificati

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

Nel Veneto, e specialmente nella Provincia di Udine serpeggiano in gran quantità certificati di lavoro della Provincia di Udine falsificati.

Si richiama perciò la massima attenzione di tutti, e segnatamente dei Comuni onde evitare l'espulsione di operai che al loro giungere in Udine sarebbero, senz'altro respinti o potrebbero il rischio di cadere in miseria.

Al Teatro del Circolo "Michelangelo"

Questa sera alle ore 8.30 si ripresenta a richiesta il commovente dramma «Il Naufrago» di Gysterson.

Seguirà «Il Telefono» commedia in tre quadri; «Il fotografo nell'imboscata» farsa.

REGIO LOTTO

(Estrazione del 13 maggio 1922)

BARI 44 72 28 81
FIRENZE 5 18 53 72
MILANO 15 2 74 53
NAPOLI 5 42 69 85
PALERMO 84 9 83 85
ROMA 69 32 59 7
TORINO 16 84 14 30
VENEZIA 65 56 10 71

R. Corte d'Assise

I RAPINATORI DI TREVIGNANO ALLA SBARRA

Le due udienze - Il verdetto e la sentenza

In seguito allo sciopero degli avvocati sembrava che anche questo processo fosse dovuto rimandare, ma invece giunse da Palermo, all'ultimo momento l'avvocato Filippo Maltese il quale avrebbe ben volentieri aderito allo sciopero se le spese incontrate... e le conseguenze di un rinvio non fossero state tali da indurre anche gli sciooperanti ad accostare, sentire... al legittimo erumiraggio.

LA PRIMA UDIENZA

Ebbe principio ieri l'altra alle nove. Gli imputati vengono condotti nella gabbia mentre il cav. Dolci procede alla nomina dei giurati. Gli imputati vestono decentemente e dimostrano alquanto segni di stanchezza per la lunga prigionia; essi sono:

Clemente Antonio di Gesualdo d'anni 31; Bona Benedetto di Giuseppe di anni 25 e Bona Giuseppe di Tomaso di anni 25 tutti e tre da Ficarazzi, piccolo comune della provincia partenopea.

Essi sono imputati dei seguenti reati: 1) nel 1 novembre 1920 in località Dogana Vecchia di Trivignano Udinese rapinato a Mauro Antonio il portafoglio, con L. 397;

2) nel novembre 1920 nella strada da Bagnaria a Fauglis rapinato a Del Frate Luigi il portafoglio contenente L. 1665;

3) nel 1 novembre 1920 nella strada tra Chiasellis e Fauglis rapinato a Sepulcri Edoardo L. 5 che egli teneva in tasca;

4) nel 1 novembre 1920 nella strada di Castello di Porpetto a Palmanova rapinato a Di Bert Luigi il portafoglio contenente L. 5 ed un paio di guanti che egli teneva indosso;

5) nel 2 novembre 1920, nella strada da Strassoldo a Mulino di Ponte rapinato a Trelleani Fabio L. 400, l'orologio e un coltello;

6) nel 2 novembre 1920 nella strada tra S. Giorgio di Nogaro e Torre di Zuino rapinato a Rossit Ignio L. 65, l'orologio con catena, un fazzoletto e una matita.

Devono inoltre rispondere di truffa per avere nei giorni 25, 29 e 30 ottobre in Meade, con artifici atti ad ingannare sorprendendo la buona fede di Revelant Caterina vedova De Marchi carpi alla stessa vitto ed alloggio per l'importo di L. 21.50.

Al momento dell'arresto vennero trovati in possesso di armi e devono quindi rispondere anche di tale reato.

L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI

CLEMENTE ANTONINO è il primo interrogato. Egli afferma che negli ultimi di ottobre, trovandosi disoccupato propose ai cugini Bona Giuseppe e Bona Benedetto di portarsi in Friuli ove certamente avrebbe trovato onesto lavoro nelle ricostruzioni.

Muniti di 500 lire ciascuno — dice il Clemente — proseguimmo per Udine ove arrivammo il giorno 29 ottobre. Ci recammo quindi a Cormons, poi a Meade ove ci soffermammo fino al 2 novembre nell'osteria di Revelant Caterina. Non trovando lavoro decidemmo di portarci a Palmanova, ma quando si giunse in quella cittadina fummo tratti in arresto sotto l'accusa di aver rapinato cinque o sei individui che non conoscemmo e in luoghi ove noi non s'era nemmeno passati.

L'imputato prosegue negando di aver egli ed i cugini suoi, commessi i delitti di cui sono imputati.

BONA GIUSEPPE ripete quanto disse il Clemente circa la venuta in Friuli dei tre meridionali. Afferma che essi si fermarono quattro o cinque giorni a Meade girando per le vicinanze in cerca di lavoro. Il giorno 3 novembre erano arrivati a Palmanova quando furono arrestati.

Nega ogni accusa ed afferma la sua innocenza, nonché quella dei coimputati.

BONA BENEDETTO risponde negativamente ad ogni singola accusa. Afferma di essere innocente e di trovarsi ingiustamente coinvolto nel processo.

I TESTIMONI

Vengono escussi i testi d'accusa Luigi del Frate, Riber Luigi, Sepulcri Edoardo che raccontano fatti inerenti alle rapine in parte subite.

Pascali Antonio orologiaio da Palmanova conferma che l'orologio sequestrato a uno degli imputati era di proprietà della parte lesa.

L'ex soldato Franceschini Bernardino che si trovava di passaggio nei pressi dove avvenne l'ultima rapina udi dei colpi di revolver e vide alcuni sconosciuti fuggire per i campi.

Vennero lette le deposizioni delle parti lese Sig. Rossit Ignio, Trelleani Fabio e Mauro Fabio che accusano direttamente quali autori dell'aggressione i tre imputati.

Vengono lette anche le deposizioni della ostessa Revelant Caterina ed il verbale del maresciallo dei R. R. C. C. Signor Ceconi.

La seduta venne quindi rinviata a alle 9 di ieri.

LA SECONDA UDIENZA

Alle dieci precise il P. M. avv. Guido Rizzi inizia la sua lucida arringa.

Disamina ad uno ad uno tutti i capi d'imputazione accollandosi ai singoli la dovuta responsabilità e chiude la sua tesi chiedendo ai giurati un verdetto di piena condanna.

LA DIFESA

L'avvocato Maltese con un chiaro accento parla per quasi due ore sviscerando nella causa tutte quelle piccole cose e quei particolari che suffragano la sua difesa.

Ribatte le accuse del P. M. con valentia e con quella pacatezza serena che torna di cuore al valente giurista palermitano.

Quando passa a tratteggiare ciò che per il P. M. è il vero movente che dalla Sicilia ha spinto quassù i tre imputati desiderosi di rapinare e di vivere una vita brigantesca illustra efficacemente gli usi ed i costumi della sua forte terra confrontandoli con la civile vitalità che aleggia quassù dove l'aria e la forza del progresso e della civilizzazione, coronano libere e sane.

Fa una disamina dell'omertà che è una delle dolorose caratteristiche del suo popolo e dello spirito di vendetta per cui i siciliani sono refrattari a ricorrere alla legge.

Questo è un motivo palese per cui i tre imputati venendo quassù per lo scopo annunciato dal P. M. si sarebbero messi in una posizione di inferiorità assoluta e falsa per poter attuare i delinquenti programmi briganteschi.

Si sofferma lungamente sulla rapina delle 1600 lire per dimostrare che altri se mai potevano essere gli autori e non i tre che siedono in gabbia dato anche non furono riconosciuti nemmeno dal rapinato stesso.

Chiude rimettendosi all'equanime e serena volontà dei giurati friulani che vorranno non accogliere la forte pressione del P. M. ma bensì ispirarsi a sensi di vera umanità e giustizia.

La seduta viene rinviata nelle ore pomeridiane.

SEDUTA POMERIDIANA

L'avv. Maltese, continua la sua arringa sostenendo che per la rapina del Frate Luigi non esiste alcuna prova e per le altre è maliscura. Sostiene che non si tratterebbe di rapine distinte, come asserì il P. M. ma bensì di rapina continuante.

Non ritiene la truffa della Revelant meritevole di essere presa in considerazione giacché per il conto lasciato scoperto nella sua trattoria dai tre eroi stata data promessa di venir pagato.

INVOCA UN VERDETTO DI PIETÀ

Ben centosette erano i quesiti a cui dovevano rispondere i giurati. Questi il motivo per cui l'aula restò chiusa da le 16 alle 17.30 ora in cui il pubblico fu riammesso nella sala.

Scarsa pubblicità se si vuole composto per lo più da staccendati o da operai che rincasavano dal lavoro.

I giurati ammisero per tutti e tre gli imputati la possibilità dei delitti a ciascuno asserito accordando le attenuanti generiche in vista che i giudicabili sono incensurati.

LE RICHIESTE DEL P. M.

(45 ANNI DI RECLUSIONE)

In seguito a ciò il P. M. avvocato Rizzi chiede per gli imputati la condanna ad anni 15 ciascuno di reclusione, un anno di vigilanza speciale ed in solito alle spese.

UNA SCENA PIETOSA

Dopo che l'avv. Rizzi ha chiesto tale condanna nella gabbia avviene una scena pietosa.

Il giovane Bona Benedetto è assalito dalle convulsioni ed a fatica è trattenuto dai R. R. C. C.

Mamma, mamma mia, non ti rivedo più! — esclama con voce rauca.

Il pensiero genitoriale ed affettuosissimo del giovane che per tanto tempo vedrà rinchiusa davanti la porta d'un nero carcere per la madre lontana che forse in ansia, trepidante piange per lui suscita la commovente dei presenti.

Viene preso e portato fuori dall'aula. La difesa volgendosi al cav. Dolci presidente, chiede che un senso di compassione animi il suo giudizio.

LA SENTENZA: 30 ANNI

Dopo poco tempo entra nell'aula il presidente e legge la sentenza con la quale Bona Giuseppe, Bona Benedetto e Clemente Antonio sono condannati ciascuno alla reclusione per anni dieci, ad un anno di vigilanza speciale ed alle spese processuali.

Ordina la confisca delle armi sequestrate, la ripartizione del danaro e degli oggetti recuperati fra le parti lese in proporzione.

Le genti sfolla l'aula commentando la grave condanna che ha colpiti, i tre attori di alcune fra le innumerevoli rapine verificatesi nel nostro Friuli in quel periodo.

I nuovi processi

Martedì 16 corr. se le difese non sono pererando si discuterà il processo contro Ital, Modena accusato di omicidio. Difensore d'ufficio è stato nominato l'avvocato Perego di Verona.

Processo a porte chiuse

Giovedì 18 si farà il processo al minorenni Fiorenzo Bulfone da Meretto di Tomba accusato di omicidio.

I lettori ricorderanno che il Bulfone è quel tale che attirò in cantina la propria cuginetta e la uccise a colpi di seure in seguito ad un litigio provocato da cinquantacentesimi che i due si contenevano.

Trattandosi di un minorenni sarà probabile che il processo venga fatto a porte chiuse.

Giunta Municipale

Il Comune e le feste di Padova - Via dell'Ospedale intitolata al B. Odorico da Pordenone

La Giunta Comunale nella seduta del 12 corr. ha designato l'Assessore all'Istruzione Sig. prof. Del Piero a rappresentare il Comune alla cerimonia della consegna del gagliardetto offerto dalle donne udinesi alla Facoltà di Ingegneria di Padova e alla solenne celebrazione del VII Centenario di quella R. Università.

2) ratificato l'erogazione di L. 800 disposta dal Sig. Sindaco come contributo del Comune al Comitato degli Studenti Friulani presso l'Università di Padova per il grandioso corteo rappresentativo delle regioni d'Italia che avrà luogo durante le feste della solenne celebrazione del VII Centenario di quel glorioso studio.

3) Ha delegato l'Assessore Sig. Ing. Fachini a presenziare, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, al Congresso annuale che la «Pro Montibus et Silvis» terrà a Gemona domenica p. v. 14 corr.

4) Ha deciso di sottoporre al Consiglio l'accoglimento della proposta della Spettabile Commissione Provinciale per i Monumenti che la via dell'Ospedale venga designata col nome del celebre missionario Odorico da Pordenone.

5) Ha autorizzato la spesa per l'estensione della illuminazione pubblica in Via Volturno e per l'installazione di due lampade ai Casali Sacher-De Facio nella frazione di Cussignacco.

E' ARRIVATA IN UDINE LA REALE BIRRA PUNTINGAM

Rassegna Commerciale

CEREALI

Il prezzo medio del grano statale da servire per la determinazione dei calcoli comunali del pane e della pasta, dal 6 maggio al 20 maggio è di lire 107 per grano tenero e lire 114 per grano duro.

FOPAGGI

Il commercio dei foraggi continua con poca attività negli affari e la tendenza si mantiene pressoché invariata non dando segno di essere per ora molto influenzata dalle previsioni pessimistiche che si fanno sui risultati del primo taglio, causa la stagione. Paglia con mercato fiacco e poco attivo.

MERCATI. — Granoturco, al quintale lire 106, 108, 110 e 112; frumento 105, e 115; segala 90 e 92; cinghino 91; avena 82, 88 e 90; fagioli 120, 150, 200; lupini 80.

Asparagi al chilo 4 e 4.50; patate L. 1.10, 1.86; nuove 2.60; cipolla 1.30, 1.80 radicechio 1, 1.30; piselli 1.25, 1.50; spinaci 1.20, 1.50; insalata 2 a 2.30; ciliogio 7.50 a 8.50; noci 5 e 5.50.

Beneficenza

Nel primo anniversario della morte del giovane Antonio Gremese, la famiglia offrì al Circolo Lelio Michelini del quale era socio, L. 20 al Circolo Femminile Cattolico «S. Giovanna d'Arco» L. 25. — Le presidenze ringraziano.

Marionette

Nel teatrino di Via Gemona domenica 14 corrente alle ore 6 pomeridiane si darà la bellissima commedia «La Cenereola» con Arlecchino finto Principe e Faccanapa in cattive acque. Commedia in tre grandi atti. Seguirà l'esilarantissima farsa: «Il modo di pagar i debiti» eseguita con tutte le maschere.

Per gli operai che si recano in Austria

L'Ufficio Provinciale del Lavoro riceve dal Console Generale Austriaco in Trieste la comunicazione seguente:

«Onde evitare dei viaggi inutili oppure delle spedizioni di passaporti a questo Consolato Generale, informo che d'ora innanzi l'immigrazione a scopo di lavoro in Austria non potrà avvenire se non mediante previa autorizzazione da parte del Ministero della Previdenza Sociale (Oester. Bundesministerium für Soziale Verwaltung).

Per ottenere tale autorizzazione sarà necessario esibire in ogni caso il rispettivo contratto di lavoro concluso con un imprenditore austriaco, dopo di che

questo Consolato Generale domanderà l'autorizzazione prescritta, su richiesta della parte interessata e verso anticipo delle relative spese, anche telegraficamente. Le domande telegrafiche otterranno evasione il più tardi entro due settimane dopo la spedizione delle medesime.

Il regolamento predetto, causato dall'attuale aumento della disoccupazione in Austria, non cambia di nulla il regime di transito di lavoratori per l'Austria: il visto consolare di transito, senza alcun diritto di sosta, sarà concesso mediante pagamento della rispettiva tassa, senza altro a tutti coloro che avranno munito il loro passaporto del visto consolare del paese di destinazione, nonchè dei visti dei paesi da transitare eventualmente dopo l'Austria.

Ufficio Prov. del Lavoro e di Collocamento

Prospetto settimanale delle domande e delle offerte di lavoro a tutto il 13 maggio 1922.

DOMANDE DI LAVORO: a) presso l'Ufficio: Braccianti 357; Muratori 437; Terrazzieri 15; Cementisti 60; Manovali 105; Minatori 250; Manovali miniera 19; Scalpellini 8; Fornai 47; Falegnami 59; Carpentieri 53; Boscaioli 19; Fabbri 7; Meccanici 6; mestieri vari 6; Impiegati contabili 8;

b) comunicate da altri Uffici: 3 Magazzinieri; 45 Manovali; 5 Minatori; 8 Eletttricisti; 12 Fabbri; 7 Meccanici; 5 Chauffeurs; 1 Viaggiatore; 1 Arrotino; 31 Muratori; 1 Assistente muratore; 3 Fachini; 1 Pittore; 1 Disegnatore; 1 Sorvegliante; 8 Scrittura; 1 Mugnaio; 6 Contabili; 1 Macchinista ferroviario; 1 Carrettiere; 1 Lattoniere; 1 Segantino; 5 Agenti; 1 Lavandaia; 2 fattorini; 3 Agentesse; 1 Cameriere stanze; 1 Interprete; 1 Rappresentante; 1 Imprenditore; 2 Fornai; 7 Falegnami; 2 Apprendisti; 1 Guardiano; 2 Signarino per studio; 1 Contabile dattilografico; 2 Camerieri; 1 Carpentiere; 1 Contadino; 5 Persone di servizio; 2 Sarte da donna; 3 Braccianti; 2 Falegnami.

RICHIESTE DI LAVORO DISPONIBILI

a) presso l'Ufficio: 1 Meccanico;

b) comunicate da altri Uffici: 6 per sone di servizio; 1 Sarta da donna; 1 provetta modista; 1 provetta cuoca e cameriera per Rovereto; 1 Cuoca per albergo fuori di Rovereto; 1 provetta stiratrice; 1 Cameriera da sala con conoscenza della lingua tedesca per Rovereto; 1 Vetraio; 1 praticissima contabile corrispondente; 1 donna di servizio pratica anche da cuoco per famiglia privata a Rovereto; 1 Agentessa per pasticceria.

Giunta Diocesana

AZIONE CATTOLICA

Il Sig. Violino, propagandista della Giunta Diocesana, tenne in Cescans (Carnia) giovedì 11 e m. una conferenza su un tema apolitico.

All'adunata che si tenne nel locale Teatrino erano presenti la maggior parte degli abitanti di quel paese, che lo ascoltarono con vivo interesse.

Passando poi da Sochieve, ove aveva fissata un'altra conferenza, non poté che abbozzarsi con qualche benpensante.

Cronaca dello Sport

Società di Tiro a Volo

Si rammenta ai Sigg. Tiratori che oggi 14 alle ore 14 avranno inizio allo Stand della Rotonda le già annunciate gare di Tiro al Piattello dotate di ricchi premi.

Gruppo Sportivo «Virtus» di Bologna contro Ass. Sport. Udinese

Oggi alle ore 16 sul bel campo sportivo di Via Mentana avremo un importante incontro di football.

La bianca nera cittadina s'incontrerà con il Gruppo Sportivo di Bologna per una partita amichevole.

I nostri valorosi giocatori vogliono prepararsi a ricevere la Novese allenandosi.

Quest'oggi vedremo un math combat tutto. Lodolo, se sarà in buona giornata come domenica scorsa, non mancherà di farsi applaudire, e sarà una buona barriera che si opporrà agli attacchi bolognesi. Anche Pertoldi saprà infrangere le difese della «Virtus» e certamente avrà imparato qualche cosa da Zuppin.

Sapranno i nostri averci portare il gioco nell'area Bolognese?

Abbiamo il trio centrale che con Morretti distributore, va egregiamente; anche la seconda linea, se avrà un Luzzi allenato, potrà contribuire, alla vittoria dei colori cittadini.

Il «Gruppo Sportivo» troverà quest'anno un Udine assai cambiato, con tutte le linee migliorate, con degli attaccanti in forma, e con un portiere, che possiamo chiamare di classe.

Sotto questi buoni auspici il team cittadino, vorrà rimanere sconfitto?

Alla squadra dell'Ass. Sportiva Udinese la risposta.

Il Leoben a Udine?

Sarà poi vero questa volta? Avverrà l'incontro? Altre volte abbiamo atteso il match annunciato, ma i giocatori del Leoben venivano fermati al confine.

Resteremo così delusi anche domenica? Possibile che i bianco-neri cittadini non possano mai incontrarsi con quelli del Leoben? Speriamo di no!

Nico.

Taccuino del Pubblico

Domenica 14 maggio 1922
Leva il sole 4.55, tramonta 19.20.
Leva la luna 22.30, tramonta 7.41.

SANTI ED ONOMASTICI

(14 maggio)
Domenica IV dopo Pasqua
S. Bonifacio martire, viveva in Roma al principio del quarto secolo. Visitando l'oriente, giunse a Tarso, dove veduti gli afferrati supplizi a cui erano soggetti i martiri, si gettò fra loro abbracciandoli. Invitato per rappresaglia a sacrificare agli dei si rifiutò e fu quindi decapitato (307) — S. Corona e Vittore patroni di Feltre.

(15 Maggio)
S. Gio. Battista de la Salle istitutore della Congregazione dei Fratelli delle scuole cristiane.

(16 Maggio)
S. Giovanni Nepomuceno — S. Pellegrino — S. Ebaldo.

ATTILIO OSTUZZI, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la raro la, ogni altro avviso cent. 10 — Commercianti Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Varii

AVVENIRE svelato dall'analisi chimica dei capelli. Consulati gratis reclame. Inviare pochi capelli, francoalbo. Laboratorio Scientifico Casella 32, Milano.

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital

Comune di Maiano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 31 Maggio 1922 è aperto il concorso al posto di Segretario Capo di questo Comune.

Stipendio lordo di ritenuta R. M. e Cassa di Previdenza Lire 8750 annue. Doppia indennità caro viveri.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il termine fissato, domanda in carta legale corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato di nascita; 2) certificato di sana e robusta costituzione fisica; 3) certificato di buona condotta; 4) certificato penale; 5) certificato di cittadinanza italiana; 6) situazione di famiglia; 7) patente di Segretario Comunale; 8) tutti gli altri documenti che il concorrente crederà esigere nel proprio interesse.

I documenti di cui i n. 2, 3, 4, e 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

Dall'Ufficio Municipale Maiano, 10 Maggio 1922.

Il Sindaco E. CIVIDINO — Il Segretario Interinale EFREM BORBOLOTTI.

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI Udine, Via Tricesimo, n. 10

Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410

Per la modestità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto Sarcofagi di lusso

Si assumono ordinazioni di ghirlandole in fiori freschi e in metallo.

Abbonatevi e fate abbonati

Le biciclette BIANCHI sono montate da gomme SALGA

Soc. An. Edoardo BIANCHI - Milano

BACHI NATI

di premiato stabilimento trovansi disponibili in TRICESIMO presso la Camera d'incubazione Seme - Bachi

Via Monastetto N. 290

IL DENTISTA Dott. Dom. Damiani

Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna

Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 10 alle 18

Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irrisolvibili in ogni sistema moderno.

Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni 81 fissano appuntamenti

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE
TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (***) — 18.30 — 22.20 (*)
PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (***) — 19 — 23.30 d. (*)
STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (***) — 21.10 — 0.20 d. (*)
GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (***) — 21.40 — 0.36 d. (*)
UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (***) — 22.45 — 1.15 d. (*)
 (*) Martedì, Giovedì e Sabato.
 (***) Sospeso la domenica.
UDINE - TARVISIO
UDINE p. 4.15 d. (*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.
GEMONA 4.56 d. (*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.
STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.
PONTEBBA 6.33 d. (*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.
TARVISIO a. 7.35 d. (*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.
 (*) Soli il lunedì, Mercoledì e venerdì.
UDINE - VENEZIA
UDINE p. 5.15 — 7 (***) — 9.35 (***) — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (*)
CASARSA 6.15 — 10.36 (***) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (*)
PORDENONE 6.42 — 11.3 (***) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (*)
TREVISO 8.23 — 12.55 (***) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (*)
VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (***) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (*)
 (***) Sospeso la domenica.
 (*) Sospeso il lunedì.
 (***) Fino a Casarsa.
VENEZIA - UDINE
VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (*) — 18.40.
TREVISO 1.20 (*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (*) — 19.54.
PORDENONE 2.46 (*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (*) — 21.49.
CASARSA 3.10 (*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (*) — 22.20.
UDINE a. 4 (*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (*) — 23.20.
 (*) Sospeso la domenica.
PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA
PORTOGRUARO p. 7.20 (*) — 17.5 (***) — 20.55.
S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) — 17.31 (***) — 21.25.
CASARSA 8.30 (*) — 18.30 (*).
SPILIMBERGO 9.15 (*) — 19.13 (*)
GEMONA a. 10.24 (*) — 20.24 (*)
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Fino a Casarsa e sosp. la dom.
GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO
GEMONA p. 4.25 (*) — 16 (*)
SPILIMBERGO 5.30 (*) — 17.2 (*) — 18.35 (*)
CASARSA 4.30 (*) — 7.15 (***)
S. VITO AL TAGL. 4.42 (*) — 7.25 (***) — 18.46 (*)
PORTOGRUARO a. 5.10 (*) — 7.55 (***) — 19.14 (*)
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Da Casarsa.
CARNIA - VILLASANTINA
CARNIA STAZ. p. 8 — 10.50 (*) — 17.25 (***) — 18.50 (*) — 21.20.
TOLMEZZO 8.44 — 11.44 (*) — 18.4 (***) — 19.26 (*) — 21.59.
VILLASANTINA a. 9 — 12 (*) — 18.20 (***) — 19.42 (*) — 22.15.
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo alla domenica.
VILLASANTINA - CARNIA
VILLASANTINA p. 6.40 — 9.30 (*) — 11.15 (***) — 17.25 (*) — 20.
TOLMEZZO 7.7 — 9.54 (*) — 11.44 (***) — 17.54 (*) — 20.29.
CARNIA STAZ. a. 7.33 — 10.20 (*) — 12.10 (***) — 18.20 (*) — 20.55
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Soli la domenica.
PORTOGRUARO - MOTTA DI LIVENZA
PORTOGRUARO p. 5.30 (*) — 9.30 — 17.3.

MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) — 10.14 — 17.50.
 (*) Sospeso la domenica.
MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO
MOTTA LIV. p. 7.37 — 13.43 (*) — 19.46 (***)
PORTOGRUARO a. 8.11 — 14.1 (*) — 20.22 (*)
 (*) Sospeso la domenica.
CASARSA MOTTA DI LIV.
CASARSA p. 8.50 (*) — 15.25.
S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) — 15.35.
MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) — 16.25.
MOTTA DI LIV. - CASARSA
MOTTA DI LIV. p. 8.5 — 20.5 (*)
S. VITO AL TAGL. 8.59 — 20.57 (*)
CASARSA a. 9.7 — 21.5 (*)
 (*) Sospeso la domenica.
CIVIDALE - UDINE
CIVIDALE p. 7.20 — 10.35 — 13 — 18.50.
UDINE a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20
UDINE - CIVIDALE
UDINE p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55
CIVIDALE a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.
UDINE - GORIZIA - TRIESTE
UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (*) — 19.45.
GORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (*) — 20.31.
GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (*) — 21.1.
TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.
 (*) Sospeso la domenica.
TRIESTE - GORIZIA - UDINE
TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.
GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.
GORMONS 6.29 (*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.
UDINE a. 7.5 (*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.
 (*) Sospeso la domenica.
CIVIDALE-CAPORETTO
Cividale p. 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23.
Caporetto a. 9.37 facoltativo — 11.15 — 15.9 — 20.20.
CAPORETTO-CIVIDALE
Caporetto p. 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo.
Cividale a. 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo.

UDINE - PALMA - CERVIGNANO
UDINE p. 5.5 (*) — 11.15 — 18.15.
PALMA 5.38 (*) — 11.55 — 18.48.
CERVIGNANO a. 6.8 (*) — 12.38 (***) — 1.17 (***)
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Proseguono per Grado.
CERVIGNANO - PALMA - UDINE
CERVIGNANO p. 6.53 (*) — 16.3 — 21.10.
PALMA 7.20 (*) — 16.32 — 21.36.
UDINE a. 8 (*) — 17.25 — 22.10.
 (*) Sospeso la Domenica.
 NB. — Tutti i treni provengono da Grado.
UDINE - PALMA - S. GIORGIO
UDINE p. 6 — 11.15 — 18.15 (*)
PALMA 6.32 — 11.55 — 18.48 (*)
S. GIORGIO a. 7.3 — 12.30 — 19.22 (*)
S. GIORGIO - PALMA - UDINE
S. GIORGIO p. 6.15 (*) — 13.5 — 16.10
PALMA 6.37 (*) — 13.32 16.36.
UDINE a. 8 (*) — 14.41 — 17.25.
 (*) Sospeso la domenica.
TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.
TRAMVIA
VILLA SANTINA - COOMEGLIANS
Partenza da Villa Santina: ore 9.15 — 12.15 — 20.
Arrivi a Comeglians: ore 10.25 — 13.25 — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8.16 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.
TRAMVIA UDINE - S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.
Arrivi a San Daniele: ore 9.20 — 13.33 — 16.35 — 19.
Partenze da San Daniele: ore 7.10 — 11.35 — 14.35 — 17.45.
Arrivi a Udine (P. G.): ore 8.40 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

Servizi automobilistici
FLAIBANO - UDINE
Flaibano p. ore 7.30
S. Oderico » 7.45
Turrida » 7.55

UDINE - FLAIBANO
Udine p. ore 16.30
Blessano » 17.10
Pantianico » 17.20
Sedegliano » 17.30
Gradisca » 17.40
Rivis » 17.50
Turrida » 18.05
S. Oderico » 18.15
Flaibano a. » 18.30
 N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Pascolini); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.
TALMASSONS - PALMANOVA
Talmassons partenza 8.5
Palmanova arrivo 9.8

Palmanova partenza 16.5
Talmassons arrivo 17.8
 (*) Sospese nei giorni festivi.
ARRIVI a UDINE
Da Poesia - Latisana 9.15
» Rivignano - Latisana 9.18
» Bertoglio - Varmo 8.50
» Galleriano (*) 13.57
» Talmassons (*) 14.—
PARTENZE da UDINE
Per Poesia - Latisana 16.19
» Rivignano - Latisana 16.—
» Bertoglio - Varmo 16.25
» Galleriano (*) 11.30—
» Talmassons (*) 11.—
SPILIMBERGO - UDINE
Spilimbergo p. 7.30 — 8.
Cisterna 8.10 — 8.40.
Meretto di Tomba 8.30 — 9.
Pasiani di Prato 9. — 9.30.
Udine a. 9.15 — 9.45.

UDINE-MARANO
Partenza da Marano: ore 6.30
Arrivo a Udine: ore 16.30
Partenza da Udine: ore 16.30
Arrivo a Marano: ore 18.30
UDINE - SPILIMBERGO
Udine p. 13.15 — 16. 20.
Pasiani di Prato 13.30 — 16.35.
Meretto di Tomba 14 — 17.4.
Cisterna 14.20 — 17.22.
Spilimbergo a. 15 — 18.
 Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.
 Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.
TRICESIMO - BUIA
 (In vigore dal 1 Maggio)
Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.45
Partenze da Tricesimo 11.45 — 15.45 — 19.

A GRADO

si aprirà una **PASTICCERIA** di primo ordine - Bottigliera - Caffè - Liquori - Vini di lusso marche estere e nazionali - **BIRRA DREHER** - con **BUFFET** - Non si teme concorrenza e si potrà soddisfare qualsiasi esigenza in lavorazione di Pasticceria.

SERVIZIO INAPPUNTABILE

IL CONDUTTORE
FRANCESCO PEZZÉ fu Antonio

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede Centrale: VENEZIA

Antecipazioni effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 Marzo 1922

	Sino a 1.000		da 1.000 a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 20.000		da 20.000 a 50.000		da 50.000 a 250.000		Oltre 250.000		TOTALE							
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Numero	Importo						
Sezione provinciale di Belluno	2488	1.776.540	6179	15.878.924	46	1458	9.911.028	947	14.745.839	360	12.232.415	116	12.522.294	11	5.010.000	11559	72.077.040					
" " di Treviso	8411	5.040.985	16774	37.431.254	4724	35.062.566	95	3015	44.801.036	80	1556	50.306.741	99	693	68.259.631	52	35241	275.075.716				
" " di Trieste	1331	1.089.850	3375	7.045.975	442	3.438.773	425	679	6.859.926	679	23.016.926	470	41.179.120	12	5.309.500	6734	88.600.072					
" " di Udine	30393	19.033.167	43002	110.335.916	33	9541	68.042.155	3753	52.543.896	1053	34.985.538	367	38.873.765	30	22.282.000	88148	346.506.437					
" " di Venezia	2861	2.279.813	8329	24.497.715	67	2597	20.929.620	14	1946	31.600.352	11	1567	51.772.075	23	104	110.212.481	18438	345.167.852				
" " di Vicenza	2214	1.349.725	3122	8.173.637	635	4.892.004	631	10.296.194	246	8.284.190	70	6.599.100	5	9.154.729	6929	48.749.579						
Comitato locale di Padova	88	66.071	210	579.250	64	504.300	58	910.300	41	1.302.640	29	3.413.300	3	1.475.000	493	8.250.861						
" " di Rovigo	1	900	11	30.750	7	49.700	3	40.000	1	23.000	2	177.000	2	1.500.000	7	249.000						
" " di Verona	1	900	11	30.750	7	49.700	3	35.000	4	188.000	2	306.000	1	1.500.000	28	2.110.350						
Operazioni senza interessi	26464	13.672.992	89	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	41050	42.015.000					
Totale	74251	44.910.044	34	95304	230.633.059	90	19738	145.460.563	74	10795	162.004.149	91	5507	182.011.526	22	2729	275.295.505	82	303	188.577.210	208627	1.228.892.659

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinunce. . . } variazioni in aumento +
 } diminuzione -

Totale complessivo 207666 1.211.649.537

Anticipazioni effettuate nel mese di Marzo 1922

	Montante	Num.	Importo complessivo	Importo medio	Percent.	
sino a L. 1.000	871	L.	487.578.—	L.	559.—	38.35
da 1.000 a 5.000	885	»	2.116.678.—	»	2.380.—	38.98
da 5.000 a 10.000	204	»	991.603.—	»	7.886.—	8.98
da 10.000 a 20.000	161	»	1.527.286.—	»	14.598.—	7.10
da 20.000 a 50.000	111	»	3.636.100.—	»	32.577.—	4.89
da 50.000 a 250.000	37	»	3.134.800.—	»	84.724.—	1.62
oltre 250.000	2	»	677.500.—	»	338.750.—	0.08
TOTALE	2271	L.	13.978.626.—	L.	6.155.—	

Indiscutibilmente
 gli acquisti PIU' CONVENIENTI di

MOBILI

Tappezzerie - Passamanerie - Crine - Rilbio
 si fanno all'assortito

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Deposito Trallici della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso e al minuto
 Ottomane meccaniche garantite: da L. 200 in più, ben lavorate

Visitate e vi convincerete

RICORDATEVI

Che nei saloni, nei fumoirs, negli uffici ed in tutti gli ambienti elegantemente ammobiliati non manca la

POLTRONA FRAU

Depositari la

Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI

UDINE

Via Savorgnana 28 (Palazzo Schiavi)